



Confartigianato
Imprese Como

L'ARTIGIANO COMMERCO

Organo Ufficiale di Confartigianato Imprese Como - Aderente a Confartigianato Imprese

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB - Como - N. 4 - Marzo/Aprile 2013



R.E.TE.
IMPRESE ITALIA

ADESSO TOCCA A VOI!

SOTTOSCRIVI L'APPELLO DI RETE IMPRESE ITALIA AL GOVERNO, AL PARLAMENTO E ALLA POLITICA: SENZA CRESCITA SI MUORE

LA CRISI STA CANCELLANDO LA PARTE PIÙ VITALE DEL NOSTRO SISTEMA PRODUTTIVO. NEL 2013, 26,6 MILIARDI IN MENO DI PIL, 22,8 MILIARDI IN MENO DI CONSUMI, 249 MILA CHIUSURE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E DELL'ARTIGIANATO. SULLE SPALLE DEGLI IMPRENDITORI NON C'È SOLO LA RECESSIONE, C'È IL FARDELLO SEMPRE PIÙ PESANTE DI TASSE RECORD, CREDITO LATITANTE, BUROCRAZIA OPPRIMENTE E UNA POLITICA INCONCLUDENTE. ECCO PERCHÉ LA RIPRESA DIVENTA UN MIRAGGIO. ECCO PERCHÉ GLI IMPRENDITORI HANNO PERSO LA PAZIENZA E STANNO PERDENDO LA SPERANZA. MA IL DESTINO NON È SEGNATO.

LE IMPRESE DELL'ARTIGIANATO, DEL TERZIARIO DI MERCATO E L'IMPRESA DIFFUSA, CHE NEL NOSTRO PAESE PRODUCONO IL 58% DEL PIL E DANNO LAVORO AL 62% DEGLI OCCUPATI, NON CI STANNO! REAGIRE ALLA CRISI SI DEVE E SI PUÒ.

LE NOSTRE IMPRESE HANNO FATTO TUTTO IL POSSIBILE:

ADESSO TOCCA A VOI!



SCEGLI IL TUO COLLABORATORE IN BASE AL SUO CURRICULUM.



CITROËN preferisce **TOTAL**
Le foto sono inserite a titolo informativo.

AFFIDABILI, VERSATILI, CONFORTEVOLI: I VEICOLI COMMERCIALI CITROËN SODDISFANO QUALSIASI ESIGENZA DI LAVORO, CARICO E MOTORIZZAZIONE. UNA GAMMA AMPIA E RICCA, DALLA QUALE PUOI SCEGLIERE IL MODELLO CHE FA AL CASO TUO.

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE



Organo ufficiale di
 Confartigianato Imprese Como

periodico bimestrale inviato a tutti i soci
 di Confartigianato Imprese Como

Autorizzazione Tribunale di Como N. 8/1949 - Iscr. registro degli operatori
 della comunicazione n. 7989. Il prezzo di abbonamento annuale al periodico
 è pari a € 5,00, ed è compreso nella quota associativa. La quota associativa
 non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali.

**BOLLETTINO DEGLI ORGANI DIRETTIVI
 CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO**

I TELEFAX DELLA SEDE CENTRALE

COMO Viale Roosevelt, 15 - Tel. 031.3161

I nostri fax

Segreteria Generale	031.278.342
Confartigianato Servizi Como srl	031.316.353
Emasa Service - Emasa - Per un Sorriso	031.316.266
Patronato Inapa	031.316.245
Servizi Fiscali	031.316.208
Servizio Paghe	031.316.370
Servizio Rifiuti + Ambiente	031.316.324
Area Sindacale	031.316.311
Area Formazione	031.316.312
Ufficio Tesseramento	031.316.430
Cait	031.316.353

CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

Presidente, Marco Galimberti
 Segretario Generale, Francesco Chirico
 Vice Segretario Generale, Pierpaolo Perretta



Direttore responsabile: Fausto BASAGLIA

Comitato di redazione: Francesco CHIRICO,
 Pierpaolo PERRETTA,
 Fausto BASAGLIA

Hanno collaborato: Giuseppe AZZOLINI,
 Vincenzo AIELLO,
 Marilena BAVUSO,
 Francesco BILANCIA,
 Roberto BONARDI,
 Annalisa BRUNATI,
 Alberto CARMEL,
 Lucia COLZANI,
 Giuseppe CONTINO,
 Sonia COSENTINO,
 Fabio FUMAGALLI,
 Claudio MASCHERONI,
 Sabina NOVATI,
 Giuseppe PUGLIESI,
 Ettore ROMANO,
 Emanuela TARDIOLA

Publicità: CONFARTIGIANATO
 SERVIZI COMO SRL
 Viale Roosevelt, 15
 Como - Tel. 031.3161

Stampa: LARIOPRINT SNC
 Como - Via Brambilla 29

Sommario

marzo/aprile 2013

editoriale	3
Ma c'è vita fuori dall'Euro?	
cronaca	
L'appello di Rete Imprese Italia al Governo: adesso tocca a voi!	5
Costruzioni in crisi	6
Emergenza lavoro: il rapporto di Confartigianato	7
Emergenza lavoro: l'osservatorio Ispo/Confartigianato	8
Pagamenti: per 8 imprenditori su 10 non è cambiato nulla	9
Confartigianato Lombardia: Eugenio Massetti il nuovo presidente	9
Il Decreto sul Sistri va ritirato e abrogato immediatamente	10
Opportunità commerciali per il 2014 a Shanghai	11
Per Un Sorriso Onlus e Confartigianato per il sociale	12
L'impresa con debiti rateizzati non può partecipare ad appalti pubblici	17
Intesa fra entrate fiscali e Confartigianato Lombardia	17
Ristrutturare casa costa la metà	18
Valutazione dei rischi	19
Accordo Confartigianato e il quotidiano "La Provincia"	22
Il Premio Fedeltà e Sviluppo Associativo 2013	32
categorie	
Caaf: dichiarazione dei redditi	15
I rinnovi delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	19
Como: 1 impresa su 5 è donna	20
La 6ª "Giornata nazionale dell'Alzheimer"	20
I pensionati artigiani all'udienza di Papa Francesco	21
FormAzienda: il progetto Help	23
Estetica e Acconciatori: basta con gli abusivi	24
57.000 impiantisti rischiano di chiudere	25
Odontotecnici: "International Dental Show 2013" a Colonia	26
Gas Fluorurati: 60 giorni in più per iscriversi	27
Confartigianato Imprese cablata con la fibra ottica	30
territorio	
Il nuovo mercato impone l'addio alle logiche del passato	16
Imposta sulla pubblicità	22
fiere	
Salone del Mobile: numerosi gli artigiani comaschi	28
Cibo sano, salumi e formaggi	30
notizie flash	31



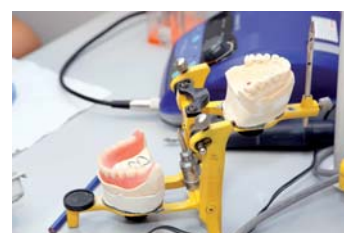
[sistri]



[onlus]



[caaf]



[odontotecnici]

confartigianatocomo.it - info@confartigianatocomo.it

SEDI	22100 COMO	Viale Roosevelt, 15 - Tel. 031.31.61 - Fax 031.278.342 e-mail: info@confartigianatocomo.it	22028 S. FEDELE I.	Largo IV Novembre, 7 - Tel. 031.830.719 - Fax 031.830.106 e-mail: apasanfedele@confartigianatocomo.it
	22063 CANTU'	C.so Unità d'Italia, 20 - Tel. 031.712.337 - Fax 031.715.956 e-mail: apacantu@confartigianatocomo.it	22014 DONGO	Via Statale, 7 - Tel. 0344.8.18.18 - Fax 0344.8.13.65 e-mail: apadongo@confartigianatocomo.it da martedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30
	22036 ERBA	Via Turati, 7/G - Tel. 031.641.969 - Fax 031.644.281 e-mail: apaerba@confartigianatocomo.it	22079 VILLA GUARDIA	S.S. Varesina - ang. Via Monterosa - C.C. Centerville Tel. 031.480.250 - Fax 031.481.427 e-mail: apavillaguardia@confartigianatocomo.it
	22074 LOMAZZO	Via Privata Monte Pollino, 5 Tel. 02.967.79.170 - Fax 02.963.70.750 e-mail: apalomazzo@confartigianatocomo.it	22076 MOZZATE	Via G. B. Figini, 3 - Tel. 0331.833.888 - Fax 0331.833.904 e-mail: apamozzate@confartigianatocomo.it
	22017 MENAGGIO	Via Leoni, 18 - Tel. 0344.3.11.28 - Fax 0344.3.29.27 e-mail: apamenaggio@confartigianatocomo.it	22018 PORLEZZA	Via Garibaldi, 81 - apaporlezza@confartigianatocomo.it tutti i mercoledì dalle 8.30 alle 12.30
	22066 MARIANO C.	Via M. Grappa, 43 - Tel. 031.746.354 - Fax 031.744.737 e-mail: apamariano@confartigianatocomo.it	22021 BELLAGIO	Via Garibaldi, 1 - apabellagio@confartigianatocomo.it tutti i lunedì dalle 8.30 alle 12.30

INAPA - 22100 Como - Viale Roosevelt, 19/a - Tel. 031.316.241 - Fax 031.316.245 - inapa@confartigianatocomo.it

ARTIGIANFIDI LOMBARDIA - 22100 Como - Viale Roosevelt, 19 - Tel. 031.273.086 - 031.240.653 - Fax 031.271.661 - www.artigianfidi.net



**QUARANTENNALE ANAP
CONFARTIGIANATO PERSONE**
Anche gli artigiani di Como
all'udienza di Papa Francesco in Vaticano.



Francesco Chirico

Segretario Generale

Confartigianato Imprese Como

Ma c'è vita fuori dall'Euro?

Alla fine siamo scampati anche alle più funeste previsioni e anche questo tostissimo 2012 ce lo siamo lasciati alle spalle. Come? Difficile fare un'analisi oggettiva. Siamo sommersi dai numeri e più di qualcuno i numeri li da per davvero. Distrarci non è facile. Qualcuno dice che se li torturi alla fine i numeri parlano. Ed è vero. Ma dicono la verità? L'impressione che mi sono fatto è che ognuno usi i numeri a favore delle proprie tesi e a sfavore di quelle degli altri, contando sull'ignoranza (nel senso etimologico del termine) di chi i numeri non li conosce.

Si offre la propria "versione dei fatti". Ma i fatti sono fatti e non ci dovrebbero essere più versioni dello stesso fatto. Poi ci sono le opinioni e qui il campionario è dei più forniti e vario. L'ideale sarebbe farsi qualche domanda, informarsi sui diversi canali di informazione, per poi ragionare con la propria testa e formarsi un'idea la



più chiara possibile, essendo sempre pronto a cambiarla (solo le mucche non cambiano mai idea).

Per esempio c'è una domanda che fino a pochi mesi fa, il solo formularla, era indice di ignoranza economica al limite dell'idiozia o della comicità, a seconda di chi la faceva. Una domanda che è stata motivo di contrasti, anche forti, nell'ultima travagliata campagna elettorale ma che adesso persino qualche commentatore autorevole comincia a porsi. Ed è: ma c'è vita fuori dall'Euro?

E' una domanda che comincia ad avere una sua cittadinanza politica (movimento 5 stelle), si insinua fra la gente, si sussurra a mezza voce, la si prende larga per vedere l'effetto che fa ma... comincia ad intrigare più di qualcuno. Facciamocela con chiarezza e senza mezzi termini: ma c'è vita fuori dall'Euro o no? Vediamo.

Intanto partiamo dal presupposto che l'Euro c'è da pochi anni e che siamo vissuti senza, fra alti e bassi, dall'unità d'Italia fino all'ultimo giorno del 2001. E com'era la nostra economia prima di entrare nell'era dell'Euro? A guardare i dati macroeconomici

dell'Europa, non eravamo messi così male, anzi.

La nostra industria manifatturiera era al primo posto fra tutti gli Stati europei (con la Germania dietro di noi). Pagavamo per il nostro debito il 4,5% (e la Germania 3% con un differenziale di appena un punto e mezzo). Avevamo un debito pubblico al 109% con trend in discesa. Il valore assoluto del nostro debito era di circa 1600 miliardi di euro, la disoccupazione registrava un 8%.

E dopo 11 anni di Euro come siamo messi? I numeri dicono che: la nostra industria manifatturiera arranca in Europa (la Germania adesso occupa il primo posto...). Il nostro debito ha raggiunto e superato quota 127% e lo paghiamo con un differenziale rispetto alla Germania, di oltre tre punti. In valore assoluto abbiamo sfondato il muro psicologico dei duemilamiliardi di euro. L'ultimo anno, sotto il governo Monti (che è uno dei principali fautori e protagonista dell'unificazione europea, così com'è stata impostata fino ad oggi, è bene non dimenticarlo) i provvedimenti presi per restare attaccati al treno europeo,



hanno prodotto, almeno nel breve periodo, un aumento della pressione fiscale al limite della vessazione; un aumento della disoccupazione generale, che ha superato l'11% (35% se consideriamo solo i giovani sotto i 30 anni); l'economia italiana è in piena recessione e il debito pubblico non solo non accenna a diminuire ma per effetto stesso dei provvedimenti presi, tende ad aumentare costantemente. I consumi sono in perenne calo (le vendite dell'auto, settore trainante per la nostra economia, sono diminuite a livello del 1979).

Come vedete non ho citato dati molto più "popolari" e conosciuti (pressione fiscale, burocrazia ecc) perché non mi va di vincere facile. Ma forse qualche riflessione da "pensiero laterale" andrebbe fatta su un'Unione Europea così concepita (monca, politicamente ingessata e finanziariamente inesistente, invadente dove non deve e assente dove servirebbe di più, generatrice di costi che impone agli Stati e al mondo produttivo a partire dalle realtà più piccole e causa della perdita di una propria sovranità monetaria senza acquisirne una europea). L'Europa, probabilmente, dovrebbe essere molto meglio e molto di più (ma anche di meno). Mi farei anche un'altra domanda: ma è vero che l'Italia (uno dei Paesi fondatori) come paese è messo così male rispetto ai suoi partner europei? Se consideriamo che il nostro Paese è più ricco della Germania in termini pro capite per ricchezza privata, che ha il più grande avanzo primario nel blocco dei G7, che il suo debito pubblico e privato combinato è

al 265% del PIL, inferiore a quello di Francia, Olanda, Regno Unito, Stati Uniti o Giappone, forse così male non siamo messi.

Inoltre, il nostro bistrattato Paese, si piazza in cima alla graduatoria dell'indice del Fondo Monetario Internazionale, per "sostenibilità del debito a lungo termine" tra i principali paesi industrializzati, proprio perché ha riformato da tempo il sistema pensionistico (non per quello che ha fatto Monti, per il Fondo era considerato sufficiente il sistema studiato sotto Silvio Berlusconi).

Eppoi la domanda delle domande: ma è vero che la Germania sta messa così bene come tutti dicono? Io penso che occorre distinguere fra la Germania in quanto stato e il popolo tedesco. E spiego subito il motivo. Prendiamo per esempio il tema che più è al centro del dibattito in questo brutto periodo. Il lavoro e/o la mancanza di lavoro. In Italia quando si parla di lavoro (o meglio del suo contrario e cioè della disoccupazione), si cita sempre la Germania come paese virtuoso. Quello che però non tutti sanno è che in Germania, il lavoro, se non c'è lo si crea... per legge. Infatti, ha introdotto e incentivato un tipo di contratto part-time per cui le aziende hanno più convenienza ad assumere due persone per "coprire" otto ore lavorative piuttosto che una. Così facendo, in un sol colpo, ha aumentato gli occupati e drasticamente diminuito (ovviamente) il tasso di disoccupazione. La situazione che si viene a creare è surreale. La Germania in quanto stato, può mostrare alla

comunità internazionale il proprio tasso di disoccupazione (meno della metà del nostro), ma molta parte della popolazione tedesca (5 milioni di persone, fonte Il Sole 24 Ore) ha un "mezzo lavoro" che naturalmente gli viene pagato la metà, creando un impoverimento di massa immediato e anche futuro (miseri pensionati). Chiariamoci. Non si tratta di essere antieuropeisti. Tutt'altro.

Sembra però che la gestione Europea non abbia, non dico risolto ma nemmeno intaccato tutti i nostri problemi (ci dicevano che se non avessimo aderito la nostra inflazione sarebbe arrivata al 50% o più, ma secondo voi, aver iniziato l'avventura della moneta unica con il cambio di un euro a quasi duemila lire ed essere arrivati dopo soli pochi mesi a un euro/mille lire, come la vogliamo chiamare?) o migliorato la nostra vita a tal punto da subire ogni tipo di imposizione o intimidazione (o fate così o rischiate di essere "fuori", facendo intendere che stare fuori sia il male assoluto, nonostante quello che sta succedendo in questi giorni a Cipro e la miseria nera in cui versano i greci). Né mi sembra che le condizioni economico/finanziarie oggettive del nostro Paese, siano tali per cui dobbiamo sentirci "in colpa" nei confronti delle altre Nazioni europee.

Prendiamo coscienza di quello che valiamo all'interno della compagine europea e facciamoci rispettare il giusto. Almeno quello.

p.s. Che comunque la ciambella europea non sia venuta col buco, questo possiamo dircelo almeno fra noi o no?

Le imprese chiedono al governo,
al parlamento e alla politica

**ADESSO
TOCCA
A VOI!**



**FARCI USCIRE
DALLA CRISI**

*Sottoscrivi l'appello di Rete Imprese Italia al governo,
al parlamento e alla politica: senza crescita si muore*



Il protrarsi della recessione sta riducendo allo stremo le imprese del terziario di mercato, dell'artigianato e l'impresa diffusa che vivono sulla propria pelle il peso insostenibile dell'eccessiva pressione fiscale, del crollo dei consumi senza precedenti, del difficile e costoso accesso al credito, dell'annosa questione della riscossione dei crediti vantati nei confronti della P.A. Proseguendo nella linea di forte denuncia della drammaticità della situazione per le Pmi, culminata nella Giornata di Mobilitazione del 28 gennaio scorso, Rete Imprese Italia presenterà nell'ambito dell'Assemblea 2013, il Manifesto "Adesso tocca a voi!".

L'appello al Governo, al Parlamento e alla politica ad agire immediatamente con misure concrete a sostegno della crescita e dell'economia reale è aperto alla sottoscrizione degli amministratori e degli imprenditori su tutto il territorio nazionale. Basta rivolgersi a tutti gli uffici Confartigianato o firmare on-line sul sito www.confartigianatocomo.it





E' un quadro sempre più cupo, costellato da segni negativi, quello che caratterizza il settore delle costruzioni.

La conferma arriva da un **rapporto di Anaepa Confartigianato** - l'Associazione dei costruttori aderenti alla Confederazione - che 'fotografa' gli effetti della crisi su famiglie e imprese. Per le aziende il 2012 è stato un *annus horribilis*: il settore delle costruzioni, che conta 894.028 aziende, ne ha **perse 61.844**, con un **saldo negativo dell'1,88%**. Non è andata meglio per le imprese artigiane, che rappresentano la fetta più consistente delle costruzioni: 571.336 aziende, vale a dire il 63,9% del totale. Nel 2012 **hanno chiuso 54.832 costruttori artigiani**, con un **saldo negativo dell'1,96%**.

Le imprese edili sono strette in una morsa fatta di scarso credito bancario e di tempi di pagamento sempre più lunghi. A novembre 2012 lo stock di credito erogato alle aziende delle costruzioni è **in calo del 7,6%** rispetto a novembre 2011. E i tempi di pagamento da parte dei committenti pubblici e privati si attestano su una media di 180 giorni, vale a dire **115 giorni in più** rispetto alla media dei Paesi europei. Non meno preoccupanti le ripercussioni sull'occupazione: lo scorso anno il settore costruzioni ha **perso 81.309 addetti**, con una variazione negativa del 4,6%. Di questi, 69.055 erano lavoratori dipendenti e 12.255 titolari e collaboratori. Ancora più negativo il trend della **produzione**: - **16,2%** nel corso del 2012, un crollo tre volte più intenso rispetto alla media europea (-5,6%). Il settore delle costruzioni è quello che ha perso con

COSTRUZIONI IN CRISI

Il rapporto di Confartigianato

Nel 2012 persi 81.309 occupati e 61.844 imprese. In Italia i mutui casa più cari d'Europa e compravendite immobiliari giù del 25,8%

maggior intensità valore aggiunto, con una variazione negativa cumulata tra il 2007 e il 2012 del 21,8%, quasi tre volte superiore alla media dell'economia. Secondo il rapporto di Confartigianato la crisi delle costruzioni è fortemente influenzata dall'andamento degli investimenti fissi lordi che nel 2012 hanno fatto segnare un calo del 6,2% rispetto al 2011 e addirittura del 22,7% rispetto al 2007. E a proposito di investimenti in edilizia, il rapporto di Confartigianato evidenzia le opportunità di interventi fortemente richiesti dai cittadini, soprattutto per quanto riguarda l'abbattimento di barriere architettoniche per disabili e anziani: quasi 1,5 milioni di persone riferiscono di avere difficoltà di accesso ad edifici e strutture pubbliche e il 98% degli italiani vorrebbe maggiori investimenti per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

"Siamo allo stremo: le imprese di costruzione - sottolinea **Arnaldo Redaelli, Presidente di Anaepa Confartigianato** - hanno bisogno di interventi immediati per fermare un inaccettabile declino e rilanciare un settore fondamentale per

la tenuta sociale ed economica del Paese. Anaepa Confartigianato ha ribadito più volte le condizioni indispensabili per dare respiro al nostro settore. Ma finora non abbiamo avuto risposte. Il tempo è scaduto. Il prossimo Governo e il prossimo Parlamento dovranno intervenire immediatamente su queste priorità: allentamento del patto di stabilità per rimettere in moto gli investimenti e per pagare i debiti accumulati dagli Enti pubblici nei confronti delle imprese, semplificazione degli adempimenti e degli oneri burocratici, credito più accessibile per le imprese e per le famiglie, rendere strutturali le detrazioni fiscali per gli interventi di riqualificazione energetica in edilizia, eliminare l'Imu sull'inventurato".

Se dalle imprese si passa alle famiglie, la situazione non migliora. Altro che 'casa, dolce casa'. Il mercato immobiliare italiano è sempre più in crisi. Basti considerare il **costo dei mutui casa** che, rileva Confartigianato, nel nostro Paese sono **più cari rispetto alla media europea**: a gennaio 2013 il tasso medio d'interesse sui prestiti alle

famiglie italiane che vogliono acquistare un'abitazione si attesta al 3,70%, vale a dire 59 punti base in più rispetto alla media del 3,11% dell'area Euro e addirittura 91 punti base in più rispetto al tasso del 2,79% sui mutui casa pagati in Germania. Al caro-mutui corrisponde

un vero e proprio **crollo delle compravendite immobiliari**: in Italia, nel terzo trimestre del 2012, hanno registrato una **caduta verticale del 25,8%** rispetto all'anno precedente.

Diminuiscono le case vendute ma anche il loro valore: a settembre 2012 i **prezzi**

sono calati del 5,4% rispetto all'anno precedente. E nelle compravendite aumenta la differenza tra il prezzo richiesto dal venditore e quello effettivamente pagato dall'acquirente: a dicembre 2012 è stata pari al 16% rispetto al 13,7% di fine 2011.

Andamento imprese settore costruzioni

31 dicembre 2012. Imprese registrate, iscritte e cessate non d'ufficio nel 2012 e tasso di crescita annuale

	IMPRESE REGISTRATE AL 31/12/12	ISCRITTE NEL 2012	CESSATE NEL 2012	SALDO DEL 2012	TASSO DI CRESCITA ANNUALE
Costruzioni	894.028	44.756	61.844	-17.088	-1,88
% del totale imprese	14,7				
Totale imprese	6.093.158	383.883	364.972	18.911	0,31
Artigianato delle Costruzioni	571.336	43.382	54.832	-11.450	-1,96
% dell'Artigianato	39,7				
% Costruzioni del totale imprese	63,9				
Totale imprese artigiano	1.438.601	100.317	120.636	-20.319	-1,39

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Infocamere

Andamento occupazione settore costruzioni

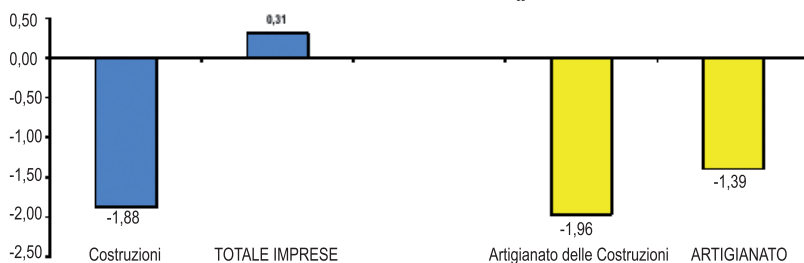
IV trimestre 2012. Valori assoluti, incidenze, variazioni assolute e relative rispetto IV trimestre 2011. Ateco 2007

POSIZIONE PROFESSIONALE	OCCUPATI	%	VAR. ASS. IV TRIM. 2011	CONTRIBUTO ALLA VARIAZIONE	VAR. % IV TRIM. 2011
Dipendenti	1.023.415	60,4	-69.055	84,9	-6,3
Indipendenti	670.514	39,6	-12.255	15,1	-1,8
TOTALE OCCUPATI	1.693.929	100,0	-81.309	100,0	-4,6

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Tasso di crescita annuale del Totale imprese e dell'Artigianato e del relativo comparto delle Costruzioni

Anno 2012. Tasso di crescita annuale calcolato al netto delle cessazioni d'ufficio



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Infocamere

EMERGENZA LAVORO

Il rapporto di Confartigianato

'Effetto Fornero' sull'occupazione: da luglio 2012 a gennaio 2013 persi 1.641 occupati al giorno. In 6 mesi l'occupazione cala dell'1,3%, dato peggiore degli ultimi 9 anni

L'occupazione in Italia ha subito un crollo senza precedenti. Lo registra un rapporto di Confartigianato secondo il quale tra luglio 2012 (mese in cui è entrata in vigore la riforma del mercato del lavoro, la legge 192/2012, firmata dal Ministro Fornero) a gennaio 2013, **il numero dei disoccupati è aumentato di**

268.000 unità e l'occupazione è calata dell'1,3%, pari a 1.641 occupati in meno al giorno, il valore più basso degli ultimi 9 anni. Contemporaneamente il tasso di disoccupazione è aumentato dell'1,1%, vale a dire più del doppio rispetto al + 0,5% registrato nei Paesi dell'Eurozona. Nel primo semestre di applicazione, la legge Fornero sembra aver influito sull'andamento di



alcune forme contrattuali: le assunzioni a tempo intermittente sono diminuite del 37,4% rispetto al secondo semestre 2011 e i contratti di lavoro a tempo parasubordinato sono calati del 15,3%. Complessivamente le due tipologie di contratto hanno fatto registrare un calo del 24,4% rispetto al secondo semestre del 2011. In diminuzione anche le assunzioni di lavoratori dipendenti, con un -4,4% rispetto al secondo semestre 2011. Segno negativo anche per gli apprendisti che a fine 2012 fanno registrare una diminuzione del 6,5%

rispetto all'anno precedente. Stessa sorte per i lavoratori in proprio senza dipendenti, diminuiti del 3,2% nel corso del 2012, e per i collaboratori, in flessione del 4,8%. Il rapporto di Confartigianato rileva che non vi è stato 'passaggio' da occupazione a tempo parziale a occupazione a tempo pieno. Al contrario mentre gli occupati a tempo pieno sono diminuiti del 2,2%, i lavoratori a tempo parziale sono aumentati del 9,7%. Cala l'occupazione, ma cresce il costo del lavoro. Secondo Confartigianato, nel decennio che va dal terzo trimestre

2002 al terzo trimestre 2012, il costo del lavoro per unità di prodotto è aumentato del 24,8%, vale a dire 7,8 punti in più rispetto all'aumento del 17% registrato nell'Eurozona. E all'interno di questo record negativo, l'Italia fa segnare l'altro primato poco invidiabile che riguarda la tassazione dei salari: nel nostro Paese il cuneo fiscale sul costo del lavoro di un dipendente single senza figli con retribuzione media è pari al 47,6%, un livello superiore di 12,3 punti rispetto alla media del 35,3% rilevata nei Paesi dell'Ocse.

Per 1 milione di artigiani la riforma Fornero ha penalizzato l'occupazione. Crisi e cuneo fiscale scoraggiano le assunzioni: negli ultimi 8 mesi solo il 6% degli imprenditori ha dato lavoro. Le piccole imprese 'bocciano' la riforma del lavoro varata dal Ministro Elsa Fornero.

E' il giudizio che emerge da un sondaggio ISPO/Confartigianato realizzato su un campione di imprenditori artigiani, tra l'8 e il 12 marzo, per 'misurare' gli effetti delle nuove norme sul mercato del lavoro delle piccole imprese. Per il 65% degli intervistati, pari a 947.831 aziende, la riforma ha avuto effetti negativi sull'occupazione e sulla crescita economica del Paese. Il giudizio riguarda soprattutto le imprese del Mezzogiorno, nel settore dei servizi alle imprese e che contemporaneamente hanno percepito un aumento del lavoro sommerso.

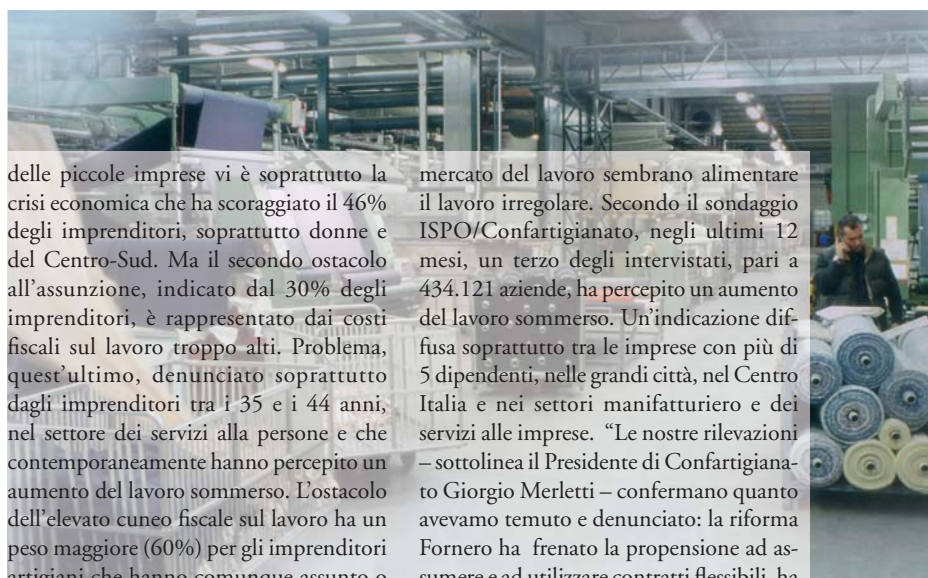
Le attese di una riforma che rilancia l'occupazione sono andate completamente deluse: solo il 4% delle imprese la ritiene positiva. Le conseguenze della legge Fornero pesano sulle scelte dei piccoli imprenditori. Dal sondaggio, infatti, emerge che, negli ultimi 8 mesi, solo 6 imprese artigiane su 100 (pari a 86.824 aziende) ha assunto personale e la stessa percentuale riguarda chi ha pensato di assumere ma ha dovuto rinunciare. A frenare le potenzialità occupazionali

delle piccole imprese vi è soprattutto la crisi economica che ha scoraggiato il 46% degli imprenditori, soprattutto donne e del Centro-Sud. Ma il secondo ostacolo all'assunzione, indicato dal 30% degli imprenditori, è rappresentato dai costi fiscali sul lavoro troppo alti. Problema, quest'ultimo, denunciato soprattutto dagli imprenditori tra i 35 e i 44 anni, nel settore dei servizi alle persone e che contemporaneamente hanno percepito un aumento del lavoro sommerso. L'ostacolo dell'elevato cuneo fiscale sul lavoro ha un peso maggiore (60%) per gli imprenditori artigiani che hanno comunque assunto o hanno intenzione di farlo. Il sondaggio ISPO/Confartigianato mette in luce che i contratti a tempo determinato sono la tipologia contrattuale più utilizzata: è indicata dal 37% degli imprenditori che, negli ultimi 8 mesi, hanno assunto o prevedono di assumere personale. Seguono l'apprendistato, segnalato dal 23% degli imprenditori, e i contratti a tempo indeterminato (21%). Pochissimi i contratti a progetto, indicati dal 5% degli imprenditori intervistati. Vincoli e costi della legge Fornero pesano sulle scelte degli imprenditori per mantenere in azienda i contratti a termine e i contratti di apprendistato. Il 59% degli imprenditori è indeciso se rinnovare il contratto a termine o è già intenzionato a non rinnovarlo. Situazione simile per i contratti di apprendistato con il 55% degli imprenditori che non ha ancora deciso se assumerli definitivamente o non assumerà definitivamente gli apprendisti impiegati in azienda. Crisi economica e ostacoli nel

mercato del lavoro sembrano alimentare il lavoro irregolare. Secondo il sondaggio ISPO/Confartigianato, negli ultimi 12 mesi, un terzo degli intervistati, pari a 434.121 aziende, ha percepito un aumento del lavoro sommerso. Un'indicazione diffusa soprattutto tra le imprese con più di 5 dipendenti, nelle grandi città, nel Centro Italia e nei settori manifatturiero e dei servizi alle imprese. "Le nostre rilevazioni - sottolinea il Presidente di Confartigianato Giorgio Merletti - confermano quanto avevamo temuto e denunciato: la riforma Fornero ha frenato la propensione ad assumere e ad utilizzare contratti flessibili, ha aumentato il costo dell'apprendistato e dei contratti a tempo determinato, senza peraltro alcuna riduzione del costo del lavoro dei cosiddetti contratti standard. Inoltre, la riforma Fornero, a causa della confusa formulazione delle norme su partite IVA e associazioni in partecipazione, sta determinando un freno anche rispetto al lavoro autonomo genuino e, conseguentemente, al sistema produttivo. Ed ha ulteriormente complicato la normativa sul lavoro. Insomma, tutto il contrario rispetto a ciò che serve, soprattutto in tempi di crisi, vale a dire la diminuzione del costo del lavoro, a cominciare proprio dall'apprendistato e dai contratti a termine, la drastica riduzione e semplificazione delle leggi sul lavoro, affidando alla contrattazione collettiva il compito di disciplinare il dettaglio dei rapporti di lavoro. Con la disoccupazione giovanile che sta veleggiando al 40%, dobbiamo incrementare le occasioni di lavoro, non ridurle".

EMERGENZA LAVORO

L'osservatorio Ispo/Confartigianato



I risultati del sondaggio-web realizzato da Confartigianato Lombardia

PAGAMENTI: per 8 imprenditori su 10 non è cambiato nulla

I primi risultati del Sondaggio web sui tempi di pagamento, lanciato da Confartigianato Lombardia tra i suoi associati nei giorni scorsi, indicano che 1 impresa su 5 che ha partecipato alla rilevazione on line ha rapporti di lavoro con la Pubblica Amministrazione. Tra queste, 8 imprese su 10 non hanno riscontrato miglioramenti nei tempi di pagamento nei mesi successivi all'applicazione della direttiva UE, introdotta il 1° gennaio 2013 per contrastare il continuo allungamento dei tempi di pagamento.

Secondo i dati rilevati, in Lombardia la P.A. impiega in media 121 giorni per effettuare un pagamento alle imprese artigiane. Le aziende del Servizio Sanitario Nazionale (A.s.l.), impiegano in media 127 giorni per effettuare un pagamento, seguite da tutti gli altri enti della P.A. (esclusi Comuni e A.s.l.) che impiegano in media 126 giorni e dai Comuni con una media



di 118. Il settore delle Costruzioni risulta anche a livello nazionale il più esposto nei confronti della P.A.: i debiti della Pubblica Amministrazione incidono per un terzo (34,4%) del valore aggiunto del settore, dieci volte l'incidenza media dei debiti della

P.A. sul valore aggiunto dell'economia nazionale. Nel solo 2012, il valore aggiunto nel settore delle Costruzioni ha subito un crollo del 6,3%.

Dalla provincia di Como hanno risposto al sondaggio-web oltre 500 artigiani.

CONFARTIGIANATO LOMBARDIA



Eugenio Massetti di Brescia il nuovo presidente

Marco Galimberti in giunta come vice presidente

Rinnovo ai vertici di Confartigianato Lombardia. Eugenio Massetti di Brescia è il nuovo Presidente dell'Organizzazione regionale di Confartigianato, assumendo la guida lasciata da Merletti impegnato a livello nazionale.

Nell'integrazione dei componenti di Giunta inoltre, è stato eletto il nostro Presidente, Marco Galimberti che assumerà anche l'incarico di Vice Presidente Regionale.

CONFARTIGIANATO IMPRESE



Il Decreto sul Sistri va ritirato e abrogato immediatamente

Le imprese sono allo stremo, ma il Governo si ostina a non capire

E' sconcertante la decisione del Ministro Clini di riavviare il Sistri nonostante tutte le criticità sul sistema di tracciabilità dei rifiuti più volte evidenziate dalle imprese. Una decisione che non tiene minimamente conto delle gravi difficoltà che in questa fase di dura e profonda recessione stanno attraversando le Pmi, in particolare del terziario di mercato e dell'artigianato, ormai ridotte allo stremo: così Confartigianato Imprese si è espressa sulla firma e la pubblicazione in Gazzetta di un decreto del Ministro dell'Am-

biente, con il quale si dispone il riavvio del sistema di tracciabilità dei rifiuti (Sistri).

Nonostante abbiamo ripetutamente evidenziato le problematiche derivanti dalle disposizioni contenute nel decreto nulla risulta essere cambiato. La decisione appare, pertanto, in netto contrasto con quanto riscontrato dalle imprese fino ad oggi e ben evidenziato nella relazione della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti nonché clamorosamente certificato dalle ultime indagini della magistratura.

Una delegazione di operatori cinesi in visita a Confartigianato Como per presentare il progetto di uno Showroom dell'artigianato italiano



Una delegazione di operatori commerciali cinesi, ha fatto visita alla sede di Confartigianato Imprese Como, per presentare un ambizioso progetto, che vede la realizzazione di uno "Showroom" permanente a Shanghai in un avveniristico immobile in costruzione, pronto per il 2014, nel quale potrebbero essere ospitate le produzioni dell'artigianato italiano a disposizione del pubblico e dei buyers della grande metropoli d'oriente.

I cinque rappresentanti della China Association Of International Trade, International Brand Management Center, sono stati presentati dal Presidente dell'Associazione Italiana Disegnatori Tessili e di Comocrea Fulvio Alvisi. Ha portato i saluti di Confartigianato il Presidente Marco Galimberti insieme al componente della Giunta e delegato all'interna-

Internazionalizzazione

Opportunità commerciali per il 2014 a Shanghai

zionalizzazione Moscatelli. All'incontro, sono stati coinvolti anche diversi rappresentanti del sistema Confartigianato Lombardo per avviare un possibile progetto allargata ad altre realtà territoriali: Brivio di Confartigianato Lombardia; Radice di Confartigianato Monza e Brianza; Maroni direttore di Confartigianato Bergamo e Marina Rendondi sempre

di Confartigianato Bergamo; Per Confartigianato Como erano presenti, oltre al Presidente Galimberti e Moscatelli, il segretario generale Chirico, il segretario dell'Associazione Disegnatori Azzolini, la responsabile dell'area internazionalizzazione Sonia Cosentino e il consulente Prof. Barulli. Era presente inoltre Giulia Stasi in rappresentanza di Comoexport.



Successo per l'evento della lotteria a sostegno di "Aism" e "Il Giardino di Luca e Viola"



PER UN SORRISO ONLUS E CONFARTIGIANATO PER IL SOCIALE

E' stata molto apprezzata l'iniziativa sociale messa in atto da Confartigianato Persone, insieme all'Associazione "Per Un Sorriso Onlus" e Confartigianato Imprese hanno organizzato venerdì scorso.

Quasi 300 persone presenti nell'aula magna del Politecnico di Como, hanno sancito il successo dell'evento, culminato con l'estrazione della Lotteria di Pasqua 2013, il cui ricavato

dalla vendita dei biglietti è andato al sostegno di due importanti iniziative: **il Progetto di ricerca sulla Sclerosi Multipla Pediatrica dell'Aism, e il Progetto "Trasporto Cordone Ombelicale" dell'Associazione "Il Giardino di Luca e Viola"**, ai quali sono stati consegnati rispettivamente due assegni di 10.000 euro ciascuno, dalle mani della Presidente dell'Associazione Per Un Sorriso Marusca Nava, dal Presidente di Confarti-

gianato Marco Galimberti, dal Presidente di Confartigianato Persone Gianmaria Quagelli e dal Segretario di Confartigianato Francesco Chirico. La serata musicale ha visto l'entusiasta partecipazione della T.O. BAND che ha intrattenuto il pubblico con diversi brani del proprio repertorio di Swing, Funky, Jazz e Blues. Spassosissima anche la partecipazione del "Piccolo Coro Piccolo" che ha divertito gli spettatori, intervallata dall'esordio dei





“NinetySeven”, un gruppo di giovani speranze della musica pop. Dopo la consegna degli assegni, è stata la volta della lotteria di Pasqua, con l'estrazione dei biglietti vincenti effettuata dalle mani delle piccole Elena e Noa, che hanno reso felici i dieci possessori dei fortunati biglietti. L'iniziativa ha raccolto anche il Patrocinio del Comune

di Como rappresentata dall'Assessore Gisella Introzzi che ha partecipato alla consegna dei contributi e all'estrazione dei biglietti della lotteria e il sostegno dello sponsor partner Autovittani Renault di Como rappresentata da Fernando Perfetto e Intesa San Paolo di Como rappresentato da Mario De Chirico e Francesco Sala.



DONA IL TUO 5X1000 ALLA ONLUS DEGLI ARTIGIANI

Per Un Sorriso Onlus, è l'Associazione senza scopo di lucro, costituita da Confartigianato Imprese e dagli Enti collaterali, per promuovere e sostenere attività e iniziative dirette alla ricerca scientifica di malattie congenite in genere che colpiscono la persona in tutta la sua vita. Per Un Sorriso Onlus, per sostenere il disagio economico o fisico di: artigiani, loro coniuge o loro figli Associati a Confartigianato Imprese Como, colpiti da malattie congenite di qualsiasi natura; dipendenti, loro coniuge o loro figli delle strutture associate alla ONLUS, colpiti da malattie congenite di qualsiasi natura. Un impegno diretto al quale invitiamo gli artigiani associati a rispondere con un gesto semplice, sottoscrivendo il 5 per mille nella dichiarazione dei redditi, indicando il codice fiscale dell'Associazione Per Un Sorriso Onlus negli appositi spazi dei modelli delle dichiarazioni fiscali 2013.

codice fiscale 95083700138

Mod. 730 - IMU - RED
Togliti il peso,
vieni al nostro sportello



AFFIDATI AL NOSTRO C.A.A.F.

©
Confartigianato
COMO

Como - Viale Roosevelt, 15 - Tel. 031.316.227 - Fax 031.316.245
caaf@confartigianatocomo.it - www.confartigianatocomo.it

CAAF

I dipendenti e pensionati possono presentare il mod. 730:

**NUOVA SCADENZA
16 MAGGIO 2013**

- entro il **30 aprile** al proprio sostituto d'imposta
- entro il **31 maggio** presso un Caf o a un professionista abilitato.

La presentazione al sostituto d'imposta prevede che il mod. 730 sia già compilato e che con segni in busta chiusa il mod. 730-1 (il mod. riporta la scelta per destinare l'8 per mille e il 5 per mille dell'Irpef). La presentazione al CAF o al professionista abilitato può consegnare il modello già debitamente e correttamente compilato senza pagare alcun compenso oppure può chiedere assistenza per la compilazione.

Il contribuente dovrà sempre esibire al CAF la documentazione necessaria per verificare la conformità dei dati riportati nella dichiarazione.

La documentazione da esibire è costituita ad esempio:

- CUD 2013 relativo all'anno 2012
- Spese mediche (gli scontrini farmacia devono contenere il codice fiscale del contribuente o di un familiare a carico)
- Interessi per mutui ipotecari acquisto abitazione principale
- Assicurazione sulla vita e contro gli infortuni (attestazione rilasciata dalla compagnia assicuratrice)
- Spese di istruzione (università)
- Spese funebri
- Spese e contributi per addetti all'assistenza personale e (es. badanti)



SCOPRI TUTTI I VANTAGGI DEL CAAF CONFARTIGIANATO

COMPILAZIONE MODELLO RED INPS/INPDAP
Il Caaf segnalerà la tua corretta situazione reddituale agli Enti Previdenziali attraverso la compilazione del modello RED.

COMPILAZIONE DICHIARAZIONE ISEE
Il Caaf rilascerà l'attestazione che potrai utilizzare per tutte le prestazioni agevolate: assegni del comune al nucleo familiare o di maternità, rette asili nido, tasse universitarie, servizi educativi e socio sanitari, mense scolastiche, social card, bonus energia, bonus gas e molto altro ancora.

DETRAZIONI INPS/INPDAP
Il Caaf comunicherà i dati riguardanti i familiari a carico per farti conoscere le relative detrazioni.

CALCOLO E DICHIARAZIONE IMU E MOD. 730
Il Caaf calcolerà i versamenti IMU e, se necessario, compilerà la relativa dichiarazione. Così come potrà aiutarti a compilare il mod. 730 assicurandoti sconti fiscali, rimborsi in tempi rapidi e nuovi benefici.

SUCCESSIONI
Il Caaf si occuperà delle pratiche relative alle successioni nel caso in cui il deceduto sia proprietario di beni immobili e mobili.

Caaf Confartigianato Como
Como - Viale Roosevelt, 15 - tel. 031.316.227 - fax 031.316.245

caaf@confartigianatocomo.it - www.confartigianatocomo.it

- Spese per attività sportive praticate dai ragazzi tra i 5 e i 18 anni
- Spese sostenute nel 2012 per intervento di recupero edilizio a cui spetta la detrazione del 36% o 50% e relativa documentazione (fatture e bonifici bancari)
- Spese sostenute nel 2012 per risparmio energetico a cui spetta la detrazione del 55%
- Canone di locazione per abitazione principale con reddito non superiore a 30.987,41.

NOVITA':

L'IMU, pagata nel 2012, oltre a sostituire l'ICI, sostituisce per la "componente immobiliare" l'Irpef e relative addizionali. Per cui, dall'anno 2013 chi avesse solo immobili, oltre alla propria abitazione, concessi in comodato gratuito e a disposizione, non locati, e non avesse detrazioni ed oneri deducibili, non è assoggettato ad Irpef ed è quindi esentato dalla presentazione della dichiarazione dei redditi.



Il nuovo mercato impone l'addio alle logiche del passato

Abbiamo fortemente voluto un convegno all'insegna dei contenuti e della concretezza, per illustrare alle imprese che rappresentiamo, l'attuale panorama delle opportunità di finanziamento pubblico: quinto bando dei distretti del commercio, il bando INAIL, il bando aggregazione d'impresa e il bando conto-termico. Sottolinea così il Presidente della Delegazione di Cantù Daniele Tagliabue – l'importanza del Convegno sui finanziamenti alle imprese che si è svolto presso la sala Consigliare di Via Marconi.

A chi mi ha fatto notare che è stato un successo di presenze – ha continuato Tagliabue - ho



*Daniele Tagliabue,
Presidente della
delegazione di Cantù
in margine al
convegno sui
finanziamenti e
bandi pubblici*

risposto con soddisfazione che alla valutazione quantitativa deve conseguire una riflessione di tipo qualitativo: quando ascolti “la base” è difficile sbagliare! Ci siamo posti le domande che ci fanno quotidianamente gli imprenditori nostri associati e abbiamo cercato di rispondere in modo comprensibile: con competenza tecnica senza parlare da tecnici.

Dal mio punto di vista, il successo è doppio: la presenza significa che gli imprenditori hanno ancora voglia di investire e di rinnovarsi. Il Presidente della Delegazione Canturina di Confartigianato si dice veramente soddisfatto anche perché, a margine dell'incontro, si è confrontato con imprenditori che hanno nuovi progetti per le proprie aziende e non è un segreto per nessuno il pensiero di Tagliabue per cui, “ci vogliono le idee e soprattutto bisogna credere nel proprio progetto a prescindere dai finanziamenti pubblici che, se ci sono, ben vengano, sono sicuramente ossigeno e un utile sostegno, ma, se non ci fossero, si dovrebbe comunque andare avanti”. Il mercato è cambiato. Chi tra i miei colleghi parla ancora di crisi, secondo me sbaglia – conclude Tagliabue.

Ho personalmente sostituito nel mio vocabolario aziendale, la parola “crisi” con “nuovo mercato”. Propongo a tutti di provarci perché così si scopre che il nuovo mercato ha nuove regole e confini molto più ampi di quelli in cui si vuole circoscrivere la difficoltà. Prima lo si capisce, prima ce la si lascia alle spalle, costi quel che costi.

L'impresa con debiti rateizzati non può partecipare a gare di appalto pubblici

A quando l'intimazione alla PA del rispetto dei tempi di pagamento?

devono rispettare obblighi di lealtà e correttezza non avendo rilevanza il quantum del debito, né qualsiasi altro tipo di accordo volto a regolarizzarlo; in sostanza i requisiti previsti dalle disposizioni di legge, indispensabili per la partecipazione alle gare di appalto ed alla successiva stipula dei contratti, sono soddisfatti solo in assenza di

qualsiasi tipo di irregolarità. Sarebbe interessante a questo punto leggere di sentenze della magistratura che intimino alla Pubblica Amministrazione il rispetto dei tempi contrattuali di pagamento in modo che le imprese possano, a loro volta, non avere pendenze con gli uffici finanziari e contributivi.

Il Consiglio di Stato con la sentenza n. 6389 depositata il 5 marzo scorso ha stabilito che un'impresa che, per vari motivi, ha dovuto rateizzare il debito fiscale non può partecipare alle gare d'appalto indette dalla pubblica amministrazione.

Con tale sentenza il Consiglio di Stato ha preso una posizione netta per quanto riguarda i requisiti per la partecipazione alle gare d'appalto della pubblica amministrazione e, in particolare, i giudici hanno affermato che i soggetti che lavorano con la P.A.



FISCO

INTESA FRA ENTRATE FISCALI E CONFARTIGIANATO LOMBARDIA



Per aiutare le imprese negli adempimenti

Un protocollo d'intesa finalizzato ad **agevolare l'adempimento degli obblighi fiscali** e a **facilitare l'accesso ai servizi di assistenza e informazione** offerti dall'Amministrazione finanziaria è stato siglato lo scorso 15 febbraio dalla Direzione Regionale della Lombardia dell'Agenzia delle Entrate e Confartigianato Lombardia, la Federazione Regionale di Confartigianato che attraverso le 14 Associazioni territoriali rappresenta 100 mila imprese attive sul territorio. Il protocollo segue l'accordo quadro siglato a livello nazionale. L'obiettivo dell'intesa è quello di garantire una semplificazione dei rapporti tra le parti implementando l'utilizzo dei canali informatici. In particolare, l'accordo prevede l'attivazione di caselle di posta elettronica certificata dedicate alle strutture locali di Confartigianato, che attraverso gli oltre 150 punti impresa in Lombardia assistono e affiancano i piccoli imprenditori negli adempimenti quotidiani della gestione d'impresa.

Ristrutturare casa costa la metà

Entro il 30 giugno 2013 è possibile ottenere la detrazione del 55% della spesa, recuperabile in 10 anni, sugli interventi che aumentino l'efficienza energetica di qualsiasi edificio. Inoltre entro lo stesso termine sarà possibile godere della detrazione fiscale, recuperabile in 10 anni pari al 50% (ritornerà al 36% dal primo luglio 2013) su tutti gli interventi di manutenzione ordinaria.

Confartigianato Imprese insieme ad Ance e altre organizzazioni dell'edilizia e gli Ordini Professionali della provincia di Como, ha messo in atto un'azione di promozione per offrire il giusto supporto



a privati e proprietari.

Lo scopo dell'azione è quella di diffondere la conoscenza delle potenziate misure agevolative. All'iniziativa partecipano anche le Banche di Credito Cooperativo

di Cantù e Alzate Brianza e Intesa San Paolo.

Per le opportune informazioni è stato istituito il numero verde 800.978.500



22073 FINO MORNASCO
via Gorizia, 2
Tel. 031.92.72.77
Fax 031.92.77.73
E-mail: sma-mobili@libero.it

Mobili per ufficio

Scaffalature metalliche

Soppalchi

Attrezzature per magazzino di serie e su misura

Progettazione completa di uffici e magazzini gratuita



Le autorizzazioni in procedura ordinaria rilasciate prima del 01/01/2000 per le attività anteriori al 2006 dei settori elencati sopra (ai sensi degli artt. 269 e 281 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) **DOVRANNO ESSERE RINNOVATE ENTRO IL 31/07/2013.**

In caso di mancato rinnovo, l'attività sarà considerata in esercizio senza autorizzazione e quindi il Legale Rappresentante, a seguito di controllo delle autorità competenti, verrebbe sanzionato penalmente.

Per verificare la validità dell'autorizzazione, o la necessità di essere

Tessile, abbigliamento, cuoio, chimica, gomma, plastica, carta, stampa e altre attività manifatturiere

I RINNOVI DELLE AUTORIZZAZIONI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

autorizzato per svolgere la Sua attività, invitiamo le imprese a contattarci al più presto.

Per qualsiasi informazione e consulenza personalizzata gratuita, Le lasciamo i nostri riferimenti:

Area Ambiente, Sicurezza
e Certificazione
Tel. 031/316484
Fax 031/316324
ambiente@confartigianatocomo.it



Valutazione dei rischi

L'utilizzo dell'autocertificazione valida fino al 31 maggio 2013

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha chiarito, con una nota, che l'autocertificazione della valutazione dei rischi per le imprese sino a 10 lavoratori, prevista dal D.Lgs.81/2008, può essere validamente utilizzata sino al prossimo 31 maggio 2013. Si ricorda che per la mancata valu-

tazione dei rischi il datore di lavoro è punibile con pesanti sanzioni che prevedono l'arresto da 3 a 6 mesi o l'ammenda da € 2.500 a € 6.400.

Il servizio Ambiente, Sicurezza e Certificazione è a disposizione per qualsiasi informazione 031/31.61 Fax 031/316324 ambiente@confartigianatocomo.it



A Como un'impresa su 5 è donna. E' questo il dato che si individua leggendo i dati elaborati dal Registro delle Imprese e relativi all'anno 2012 reso noto dalla Camera di Commercio di Como. Sono infatti 10.322 le imprese comasche la cui partecipazione femminile risulta complessivamente superiore al 50%. Il 20,5% sul totale di 50.353 imprese registrate.

Un aumento del +0,3% rispetto allo scorso anno che lascia il numero delle imprese "in rosa" praticamente invariato ma che assume maggiore significato se lo si confronta con il dato totale che è in flessione dello 0,5%. Un dato importante che dimostra l'importante contributo dato dalle imprese femminili alla tenuta del tessuto imprenditoriale provinciale anche e soprattutto in tempo di crisi. Un contributo ravvisabile in tutte le regioni italiane con poche eccezioni.

I settori tradizionali rimangono quelli in cui si può ravvedere una maggior concentrazione di imprese femminili: nel "Commercio" (22,5%), nei "Servizi alle imprese" (23,8%) e nel "Turismo" (30%). I dati della Camera di Commercio non ci sorprendono – sottolinea Marusca Nava Presidente di Donne Impresa di Confartigianato – nelle difficoltà e nella crisi, l'impresa al femminile esprime al massimo le proprie peculiarità attingendo a quell'innato senso di responsabilità che ci lega ai valori della famiglia.

Impresa al femminile

Como: 1 impresa su 5 è donna



Marusca Nava, Donne Impresa: nelle difficoltà e nella crisi ci esprimiamo il massimo

Capacità di delegare, giocare in squadra, gestire le situazioni più critiche, sono virtù che hanno consentito a migliaia di donne di affermarsi in settori non solo dei

servizi ma anche in comparti innovativi e tradizionalmente occupati da imprenditori uomini, contribuendo a sostenere l'economia del nostro Paese.

ANAP-ANCOS CONFARTIGIANATO PERSONE

La 6^a "Giornata nazionale dell'Alzheimer" 6 aprile 2013



Anche quest'anno, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Geriatriche dell'Università la Sapienza di Roma, la Croce Rossa italiana e l'Istituto De Ritis, l'ANAP e l'ANCoS si è svolta la "Giornata nazionale di predizione dell'Alzheimer". La manifestazione, giunta alla sua sesta edizione, si è tenuta sabato 6 aprile 2013 anche nelle piazze di Como e Cantù.

Informazioni Anap/Ancos Como
tel. 031 3161





I pensionati artigiani di Confartigianato Persone Como all'udienza di Papa Francesco

53 artigiani pensionati, aderenti all'Anap Confartigianato Persone di Como, hanno preso parte nei giorni scorsi all'udienza settimanale in Piazza San Pietro, di Papa Francesco. Partiti



53 pensionati dell'Anap a Roma anche per la festa del quarantennale

di buon ora, guidati dal Presidente provinciale Anap Gianmaria Quagelli e dal segretario Giuseppe Azzolini, sono approdati a Roma anche per le celebrazioni del quarantennale dell'Associazione Nazionale Pensionati Artigiani.

Ben 3000 artigiani in tutto provenienti da ogni parte d'Italia, hanno affollato le vie capitoline, insediandosi fin dalla prima mattina nella Piazza

del Colonnato per accaparrarsi una buona visuale sul nuovo Pontefice, che ha destato grande impressione in tutti i presenti, dimostrando semplicità ma anche un altissimo profilo, di conoscenza e di umiltà. L'Anap non è nuova a queste importanti iniziative di coinvolgimento degli artigiani in pensione, che dimostrano sempre grande vitalità e voglia di fare tipica di chi non ha mai smesso di essere artigiano.



ANAP PENSIONATI

Premiati a Roma i maestri d'opera e d'esperienza

Si è tenuta a Roma, il 22 marzo scorso, la prima cerimonia nazionale di premiazione dei Maestri d'opera e d'esperienza alla quale hanno partecipato oltre 120 artigiani, provenienti da diverse province. La Manife-

stazione, alla quale sono intervenuti il Presidente ed il Vice Presidente Vicario della Confartigianato, Giorgio Merletti e Claudio Miotto, ha riscosso un notevole successo a testimonianza della validità dell'iniziativa.

Comune di Como IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ



Peroni: Confartigianato chiede al comune di semplificare le procedure

L'Amministrazione comunale di Como, ha affidato l'incarico della riscossione dell'imposta sulla pubblicità e sull'occupazione del suolo pubblico alla società: ICA imposte comunali ed affini srl, società vincitrice dell'apposito bando. Per quanto riguarda le procedure operative non ci sono modifiche, se non che il pagamento deve essere effettuato presso la sede della società, Via Dottesio 8, Como, tel. 0313370458 – fax 031299536; il cui responsabile per l'ufficio di Como è il dott. Roberto Persenico – e mail: persenico@icatributi.it. La società sta inviando in questi giorni le comunicazioni relative al pagamento dei tributi dovuti per l'anno 2013 con allegato il

bollettino di c.c.p. con l'importo di quanto dovuto.

Nel corso di una riunione, alla quale ha partecipato anche il presidente della delegazione di Como di Confartigianato Lorenzo Peroni, è stato sottolineato dal rappresentante di Confartigianato il problema della procedura dispendiosa, in termini di tempo per l'ottenimento delle autorizzazioni che per le modalità di pagamento, richiedendo all'amministrazione di avviarne l'automazione, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e tecnologici, sia per l'attivazione della procedura che per il pagamento dei tributi, ma anche per la consegna delle autorizzazioni mediante p.e.c. (visti e considerati gli obblighi di legge imposti ai cittadini).



Abbonamenti annuale on-line a prezzo speciale per gli associati: **134,99 euro** invece di 179,99


Confartigianato
Imprese Como

Accordo Confartigianato e il quotidiano La Provincia

In virtù della collaborazione tra Confartigianato Imprese Como e il quotidiano La Provincia, siamo lieti di offrirvi la possibilità di sottoscrivere l'abbonamento scontato alla versione digitale del quotidiano La Provincia al prezzo speciale di € 134,99 (invece di € 179,99). Il nuovo pacchetto digitale consente la lettura del giornale su tre diversi dispositivi: su un tablet (iPad o analogo su piattaforma Android), su uno smartphone (iPhone o analogo su piattaforma Android) e su pc (tre sessioni non in contemporanea al giorno). Per usufruire dell'offerta è necessario inviare una mail al seguente indirizzo: associati@confartigianatocomo.it (sono interessatola a sottoscrivere l'offerta) mettendo in copia l'ufficio abbonamenti del quotidiano La Provincia: abbonamenti@laprovincia.it che inoltrerà il codice personalizzato e le istruzioni per attivare l'abbonamento digitale scontato. Siamo certi che saprete apprezzare e cogliere questa importante opportunità di risparmio in questo particolare momento, nell'ambito di una sempre più incisiva azione di Confartigianato Imprese, grazie ai numerosi accordi in convenzione, per offrire vantaggi concreti ai propri soci.



Il confronto tra gli esperti del progetto Help Imprese di Confartigianato e i numerosi imprenditori, ha fatto emergere proprio da quest'ultimi, la necessità di approfondire diverse tematiche specifiche, relativamente alla strategia di crescita e affermazione delle imprese, sia sul mercato interno che estero. Dallo stimolo delle imprese, i tutor del progetto hanno pianificato un ciclo di seminari dal titolo "Help FormAzienda", con il quale sono stati programmati otto argomenti specifici di cui già due sono stati effettuati. L'offerta formativa di Help Imprese, vuole arricchire così una già ampia gamma di servizi reali alle aziende con strumenti operativi utili ad uno sviluppo imprenditoriale sostenibile ma concreto. Il ciclo dei seminari è aperto anche ai non associati.

Informazioni e iscrizioni: Help Imprese tel.031 316.432 sig.ra Anna De Sanctis.

Ecco il calendario delle prossime serate e i dettagli per la partecipazione.

**GIOVEDÌ 23 MAGGIO 2013
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE**

La tua azienda è come un puzzle ogni tessera al posto giusto.

**GIOVEDÌ 6 GIUGNO 2013
BUSINESS PLAN**

Se quando vai in vacanza pianifichi il tuo viaggio a maggior ragione devi pianificare il futuro della tua azienda.

**MARTEDÌ 23 APRILE 2013
GESTIONE RISORSE UMANE**

Se i tuoi dipendenti credono nella tua azienda lavoreranno per te e saranno un punto di forza.

**MARTEDÌ 14 MAGGIO 2013
SISTEMI INFORMATICI,
CRM, BUSINESS ANALYSIS**

L'importanza di usare il personal computer per attività aziendali evolute CRM.

**MARTEDÌ 28 MAGGIO 2013
INTERNET MARKETING VENDITE ONLINE**

Sai che sempre più consumatori acquistano su internet? È il caso di perdere questa opportunità?

FormAzienda



HELP IMPRESE presenta:

il percorso culturale d'impresa

**MARTEDÌ 11 GIUGNO 2013
TECNICHE DI VENDITA**

Un bravo venditore non vende prodotti ma l'azienda nel suo complesso.

DETTAGLI TECNICI

Destinatari dei seminari:
titolari d'impresa e dipendenti

Dove si svolgeranno i seminari:
presso Confartigianato Imprese –
Como, Viale Roosevelt 15
Orari: dalle 18,00 alle 22,00

Quanto costa partecipare a persona:
SINGOLO SEMINARIO € 100 + iva
4 SEMINARI € 350 + iva
8 SEMINARI € 600 + iva

Modalità di pagamento:
bonifico: CONFARTIGIANATO
SERVIZI COMO SRL
causale: FormAzienda 2013

Intesa Sanpaolo – Como Via Rubini
IT58A030691091010000007817
(inviare via fax copia del bonifico effettuato)

Adesioni:

ogni seminario si terrà previo il raggiungimento minimo di 6 iscritti.
Per iscriversi, inviare la scheda di adesione, indicando negli appositi quadretti i seminari ai quali si è interessati a partecipare via fax 031 278.342 o via mail: a.desanctis@confartigianatocomo.it

Informazioni:

Progetto Help FormAzienda
Confartigianato Imprese Como
Viale Roosevelt 15
Tel.031 316.432 – fax 031 278.342
a.desanctis@confartigianatocomo.it

**risposte concrete
alla crisi delle imprese**

**informati
presso
il punto**

help
@ imprese




Confartigianato
 Imprese
 BENESSERE

Un abusivo
gioca
con la
tua pelle
e i tuoi
capelli

Non mettere
a rischio
la tua salute!

Affidati a professionisti
dell'acconciatura e dell'estetica

Benessere senza rischi

BASTA CON GLI ABUSIVI

Confartigianato Benessere ha avviato una campagna di immagine per la sensibilizzazione dell'utenza nei confronti del fenomeno dell'abusivismo nei settori dell'acconciatura e dell'estetica. In una situazione di maggiore criticità economica, - sottolineano Ornella Gambarotto Presidente degli acconciatori e Marusca Nava Presidente delle estetiste comasche - risparmiare diventa un imperativo, ma il rischio di cadere nelle mani sbagliate è molto alto. La scarsa qualità delle prestazioni in molti casi mette a repentaglio la propria salute. Con i trattamenti del corpo e dei nostri capelli non c'è da scherzare. Non possiamo darli in mano all'ultimo arrivato, privo di qualifiche e competenze che i nostri operatori invece si guadagnano dopo lunghi anni di studio, aggiornamenti continui, competenze acquisite nel tempo e lunga esperienza nel trattamento delle singole specificità, oltre a garantire regolarità contributive e fiscali. Ecco perché, come Confartigianato Benessere continuiamo a sensibilizzare il pubblico a non affidare il proprio corpo al primo arrivato e rivolgersi agli operatori qualificati, meglio se poi appartengono alle Associazioni come Confartigianato, ulteriore garanzia di serietà professionale.



**La Camera di Commercio non
rilascia più certificati antimafia**

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 218 del 15/11/2012, già dal 14 febbraio 2013 scorso, la Camera di Commercio di Como non è più autorizzata al rilascio dei certificati del Registro delle Imprese integrati con la dicitura antimafia. Le stazioni appaltanti che devono effettuare con-

trolli sulle imprese potranno comunque acquisire la documentazione antimafia necessaria dalle Prefetture.

INFORMAZIONI: Confartigianato Imprese Como
tel. 031 3161 - fax 031 278342



57.000 IMPIANTISTI RISCHIANO DI CHIUDERE

*L'appello di Confartigianato ai parlamentari:
"Modificare subito il decreto legislativo 28/11"*



Marco Galimberti

Un'altra legge contro l'occupazione. Dal 1° agosto potrebbero trovarsi senza lavoro molti dei 57.000 installatori di impianti che operano nel settore dell'energia da fonti rinnovabili: fotovoltaico, a biomasse, solare termico, pompe di calore e geotermia. E' il destino che li attende in base al decreto legislativo 28/11 che recepisce una direttiva europea che non prevede per i laureati e i diplomati agli istituti tecnici obblighi di formazione, e per i diplomati di scuola professionale impone un corso di 80 ore, ma non fa alcun riferimento a titolari e dipendenti in possesso del titolo di studio della scuola dell'obbligo e dell'esperienza maturata in anni di lavoro.

In pratica a questi imprenditori si nega sia il riconoscimento delle competenze acquisite sia la possibilità

di svolgere corsi di aggiornamento professionale. Per la legge è come se non esistessero.

"Si tratta di una disposizione assurda, inaccettabile e discriminatoria – denuncia il Presidente di Confartigianato Marco Galimberti – che impedisce di lavorare a migliaia di imprenditori che da anni svolgono con competenza la propria attività, soprattutto in questo momento di crisi. Tutto il contrario di quanto servirebbe sia per favorire l'occupazione sia per contribuire a sviluppare il settore delle energie rinnovabili. Confartigianato Impianti è già intervenuta presso il Ministero dello Sviluppo Economico – conclude Claudio Pavan Presidente degli Impiantisti comaschi - per sollecitare la modifica della legge e lanciamo nel contempo un appello ai Parlamentari per salvaguardare i diritti



Claudio Pavan

acquisiti degli installatori di impianti, non laureati o diplomati, che operano da anni sul mercato.

Siamo pronti a far sentire la nostra voce in tutte le sedi istituzionali per difendere il diritto dei nostri imprenditori a lavorare".



Odontotecnici

“International Dental Show 2013” a Colonia

La visita di Confartigianato Como

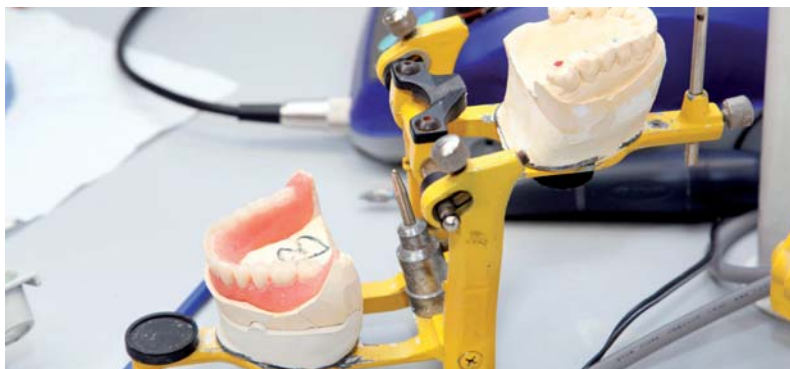
Una delegazione di otto artigiani odontotecnici lombardi ha partecipato alla 35^a edizione della fiera “IDS International Dental Show” a Colonia.

La visita alla rassegna tedesca è stata organizzata dal consiglio di categoria odontotecnici di Confartigianato Imprese Como. Come sempre la visita è stata molto utile – ha sottolineato il Presidente provinciale degli odontotecnici Redaelli. Abbiamo potuto verificare tra i molteplici stand, diverse novità che il mercato ha realizzato per il settore odontotecnico e odontoiatrico, anche con



qualche preoccupazione per il futuro del mestiere. Su questo tema ci sono stati incontri molto importanti che hanno coinvolto il presidente nazionale Odontotecnici Confartigianato Antonio Ziliotti e i rappresentanti della FEPPD Federazione e Associa-

zioni Odontotecniche Europee e la referente Svedese, nell'intento di un accordo comune per la riconoscibilità della professione dell'odontotecnico tenendo conto dell'esperienza in altri paesi Europei. Alla rassegna erano presenti, oltre al presidente Nazionale Confartigianato Odontotecnici Antonio Ziliotti e al Presidente provinciale degli Odontotecnici comaschi Roberto Redaelli, il Presidente Odontotecnici di Confartigianato Sondrio Paolo Bonetti, Pietro Cantini, Fabio Gusmeroli, Ezio Varisto, Federico Bernasconi e il segretario della categoria odontotecnici di Confartigianato Imprese Como Roberto Bonardi.

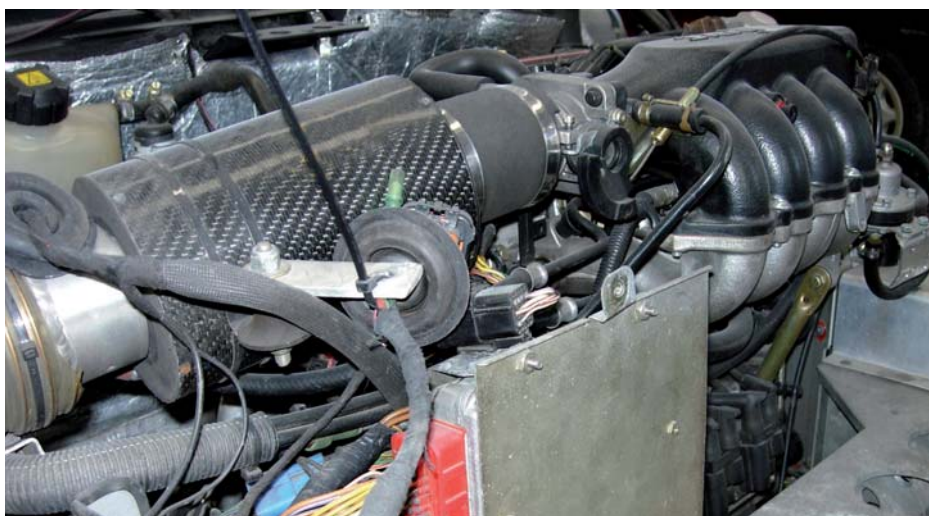


GAS FLUORURATI – IMPIANTISTI E AUTORIPARATORI

Alla fine la proroga è arrivata.

La denuncia di Confartigianato Imprese e la richiesta della proroga del termine (12 aprile) che impone a tutti gli operatori che installano apparecchiature contenenti gas serra (pompe di calore, gruppi frigoriferi, condizionatori d'aria, lavatrici industriali, climatizzatori in abitazioni e su auto) di iscriversi al Registro nazionale dei gas fluorurati per ottenere il certificato che li abilita ad operare, ha fatto sì che il Ministero dell'Ambiente approntasse un decreto direttoriale che sposta i termini per l'iscrizione al registro F-gas di ulteriori 60 giorni

Un obbligo – sottolinea Claudio Pavan Presidente degli installatori comaschi - che carica gli imprenditori di nuovi costi ed adempimenti burocratici, ma che grazie a Confartigianato potranno contare su altri 60 giorni di tempo per affrontare gli obblighi di iscrizione e consentire al sistema delle Camere di Commercio, che gestisce la registrazione e il rilascio dei certificati, di smal-



60 giorni in più per iscriversi al Registro Nazionale

tire l'enorme mole di richieste di iscrizione. Siamo lieti – conclude Pavan – che Confartigianato abbia raggiunto l'obiettivo della proroga,

ma in questo lasso di tempo, ci adopereremo perché gli adempimenti per gli installatori vengano oltremodo alleggeriti.

Impianti frigoriferi, condizionatori, pompe di calore

GAS FLUORURATI AD EFFETTO SERRA

Successo della serata promossa da Confartigianato



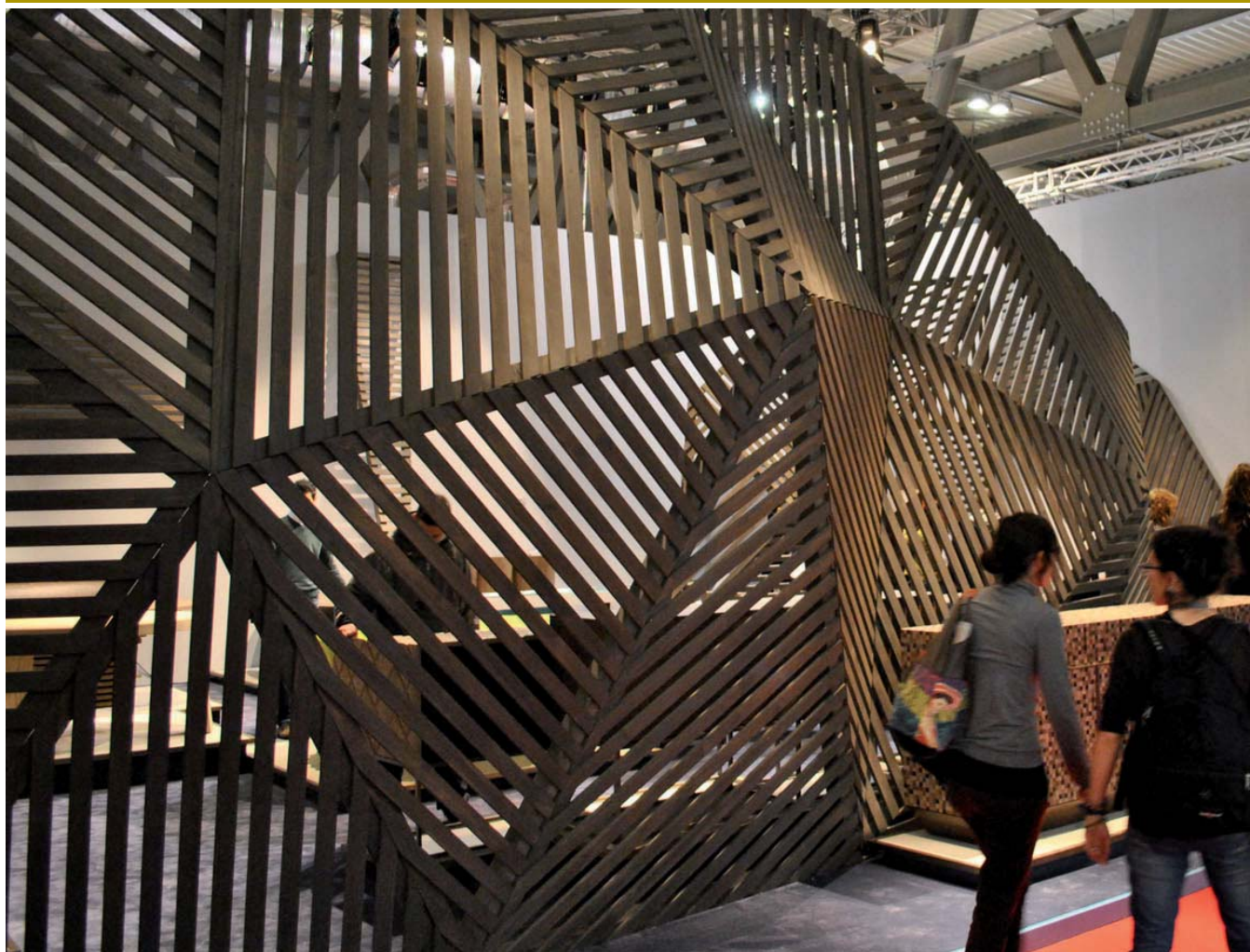
Grande successo della serata tecnica promossa da Confartigianato Imprese sul D.P.R. 43 del 27 Gennaio 2012. Ricordiamo che il Decreto stabilisce che i tecnici e le imprese che eseguono interventi su

impianti frigoriferi, condizionatori, pompe di calore, estintori antincendio e commutatori ad alta tensione, ed altri apparecchi contenenti gas fluorurati ad effetto serra, per poter operare dovranno essere in possesso di specifica certificazione.

Lo stesso decreto prevede l'obbligo di frequentare un corso di formazione e di iscrizione al Registro persone.

Per approfondire la complessa normativa è possibile contattare gli uffici di Confartigianato Imprese sig. Francesco Vitale tel.031 316.331 per la parte tecnica, mentre per le informazioni sui percorsi formativi è possibile contattare l'area formazione, sig.ra Lucia Colzani tel.031 316.221 fax 031 316.312

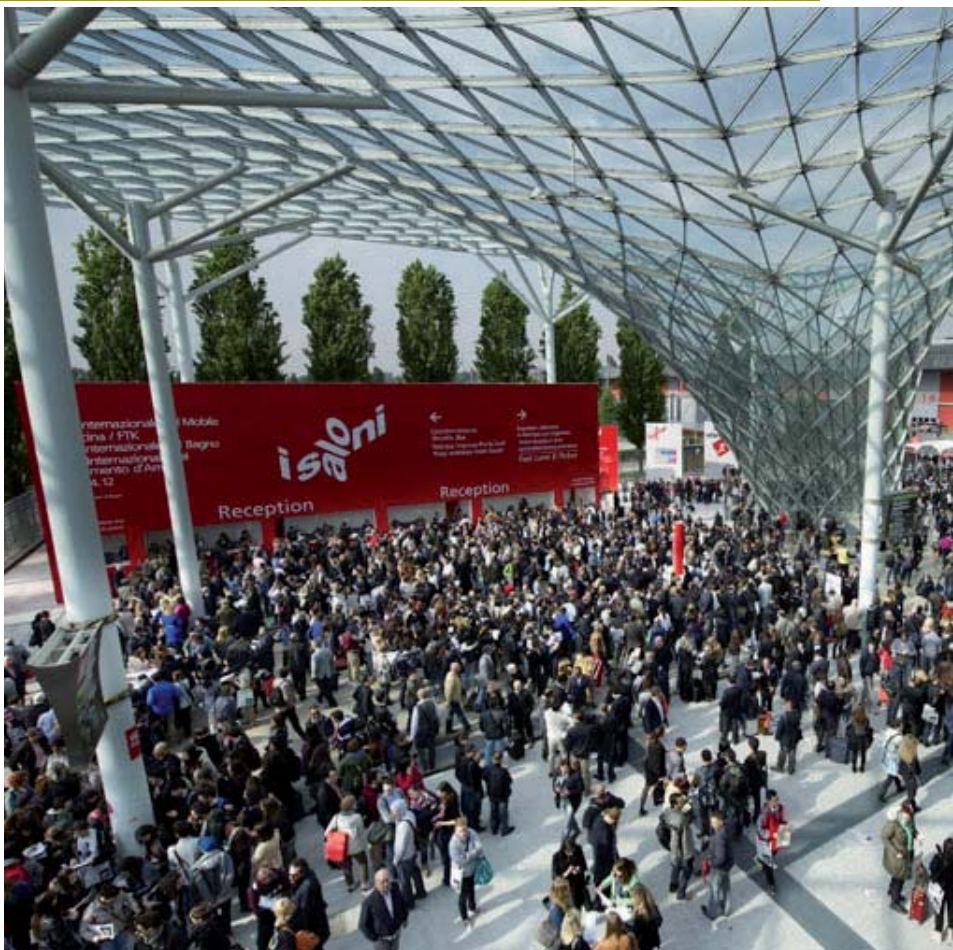
Alla Fiera di Milano, Polo di Rho



**Numerosi gli
artigiani comaschi al
Salone
del
Mobile
2013**

Oltre 300mila visitatori al Salone del Mobile 2013 di Milano, nel polo fieristico di Rho. Anche questa edizione, nonostante i venti di crisi, non ha tradito le





attese degli operatori i cui contatti potrebbero ora trasformarsi in nuove occasioni di business per il corso dell'anno. Numerosissimi gli stranieri che hanno visitato i diversi stand dei

numerosi artigiani comaschi, molti dei quali soci di Confartigianato Imprese, che hanno realizzato presentazioni di altissimo livello, suscitando grande interesse fin dai primi giorni con idee e produzio-

ni originali e di alta qualità. Un investimento, la partecipazione al Salone del mobile – hanno sottolineato – nel quale crediamo e che ci dà speranza per un rilancio concreto del settore.

NOTIZIE PREVIDENZIALI

Nella Legge di Stabilità sono state introdotte diverse norme anche in materia previdenziale e di pubblico impiego. Tra le più rilevanti, ricordiamo il ripristino della possibilità di costituzione della posizione assicurativa all'inps presso la gestione generale obbligatoria, necessaria per tutti quei soggetti che, in caso di cessazione dal servizio senza diritto a pensione, abbiano contributi presenti nelle ex casse di previdenza. Tra le altre novità, è stata stabilita l'ulteriore possibilità di cumulo dei contributi versati in più gestioni. Ferme restando le possibilità di ricongiunzione ai sensi della legge n.29/79(a pagamento) e di totalizzazione ai sensi del D.Lgs. 42/2006 (gratuito ma più sfavorevole per il calcolo), è stata introdotta una nuova possibilità di cumulare i periodi non coincidenti versati in più gestioni ai fini del raggiungimento del



diritto a PENSIONE DI VECCHIAIA purché siano lavoratori il cui rapporto di lavoro sia venuto a cessare entro il 30 luglio 2010. La circolare n. 16 dell'Inps inoltre, conferma la salvaguardia per le pensioni di vecchiaia con 15 anni di contributi se maturati entro dicembre 1992. **INFORMAZIONI E APPROFONDIMENTI: PATRONATO INAPA - TEL.031 316.241**

TECNOLOGIE INNOVATIVE

Confartigianato Imprese cablata con la fibra ottica

*Chirico, segretario
Confartigianato: al
passo con l'evoluzione
tecnologica per un
servizio più efficiente
ed efficace alle imprese*

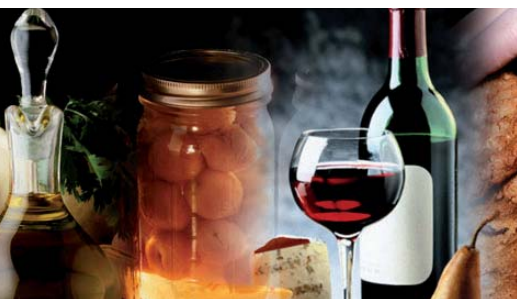
Stanno procedendo con ritmo serrato i lavori di cablaggio della sede centrale di Confartigianato Imprese di Como con la fibra ottica, che permetterà alla struttura di poter contare su una tecnologia connettiva di altissima qualità e al passo con l'evoluzione della rete globale. Tra qualche giorno – sottolinea **Francesco**



Chirico segretario generale di Confartigianato Imprese – potremo utilizzare i grandi vantaggi che il cablaggio con la fibra ottica porterà alla nostra organizzazione. Grazie alla stretta collaborazione con Telecomitalia, con la quale da anni possiamo vantare una stretta e costruttiva partnership, per la nostra Associazione e i nostri associati, potremo finalmente parlare di vere e proprie autostrade informatiche sulle quali, il nostro lavoro e le nostre risposte alle imprese viaggeranno a tempo zero, aumentando così l'efficienza e soprattutto l'efficacia delle nostre informazioni e dei servizi delle nostre strutture verso le im-

prese associate, aumentando così il loro vantaggio competitivo.

Confartigianato Imprese è una delle prime realtà comasche ad essere cablata con la fibra ottica confermando, com'è nella tradizione della più importante organizzazione dell'artigianato comasco, la grande attenzione verso un'evoluzione tecnologica utile a far crescere l'economia ma soprattutto le imprese, che da sempre esprimono fedeltà in Confartigianato e, alle numerose nuove imprese che in Confartigianato riconoscono la qualità del servizio e il supporto, la tutela e la difesa dei diritti degli imprenditori comaschi.



CIBO SANO, SALUMI E FORMAGGI

*A Villa Erba opportunità
espositiva per gli artigiani
alimentaristi*

In programma l'8,9 e 10 giugno a Cernobbio

Si terrà a Villa Erba, nei giorni 8-9 e 10 giugno 2013 una manifestazione espositiva di grande interesse per i produttori alimentari artigiani. Un'articolazione completa di opportunità che abbraccia il principio del "Cibo Sano", che dà anche il titolo alla manifestazione, nell'ambito della quale si terrà anche "Salumi e Formaggi", il meglio della Tradizione Italiana attraverso un evento enogastronomico che ha come protagonisti i salumi e i formaggi di qualità, aperto al consumatore finale e all'operatore professionale. Per chi espone e presenta il proprio prodotto, le manifestazioni "il Cibo Sano e Salumi Formaggi" vogliono essere un partner prezioso per favorire il contatto con un pubblico realmente interessato, per incentivare le vendite, per far conoscere e divulgare la sapiente lavorazione che c'è dietro ad ogni prodotto agroalimentare della tradizione italiana. Il Cibo Sano è una fiera mercato che divulga la cultura del cibo genuino e non trattato, della corretta alimentazione, della dieta mediterranea valorizzando le produzioni della tradizione italiana. *La manifestazione avrà il patrocinio di Confartigianato imprese.*

INFORMAZIONI area commercializzazione Confartigianato Imprese
tel.031 316.431 fax 031 316.353 fiere@confartigianatocomo.it

STRADA STATALE REGINA

Il transito veicoli commerciali in vigore dal 15 aprile 2013



Da lunedì 15 aprile è entrata in vigore l'ordinanza di regolamentazione della circolazione dei veicoli commerciali, con lunghezza superiore a m. 8,60, che non effettuano trasporto di persone e/o merci con origine e destinazione nel territorio compreso tra i comuni di Argegno e Menaggio. Secondo le nuove disposizioni, in vigore fino al 15 ottobre 2013, la circolazione sarà consentita nel senso di marcia **Colonno – Ossuccio dalle ore 06,30 fino alle ore 14; dalle ore 14 alle ore 19,30 la circolazione sarà consentita nel senso di marcia Ossuccio – Colonno; dalle ore 19,30 alle ore 6,30 la circolazione sarà libera.** Eventuali deroghe potranno essere richieste ai competenti uffici dell'Unione della Tremezzina.

CORTE DI CASSAZIONE

Confermata la doppia contribuzione per gli amministratori societari



La Corte di Cassazione, con la sentenza n. 8666/13 pubblicata il 9 aprile u.s., ha ribadito che il socio partecipante al lavoro aziendale con carattere di abitualità e, nel contempo, sia anche amministratore della società, è tenuto ad iscriversi (e contribuire) alle due corrispondenti gestioni per l'attività di lavoro e Gestione separata per l'attività di amministratore. I giudici hanno sostenuto che l'esercizio di lavoro autonomo, soggetto a contribuzione nella Gestione separata, che si accompagna all'esercizio di un'attività in forma d'impresa a opera di commercianti ed artigiani ovvero coltivatori diretti la quale di per se comporti l'obbligo alla relativa gestione assicurativa presso l'INPS, non fa scattare il criterio dell'attività prevalente.

CONFARTIGIANATO TESSILI



A Como il presidente nazionale Andrea Belli

Nei giorni scorsi Confartigianato ha ospitato il Presidente Nazionale di Confartigianato Tessili Andrea Belli in un confronto con il Settore Moda comasco, rappresentato dal Presidente Frigerio e dai consiglieri Alvisi, Mastrobuoni, Maspero, Gobetti. L'incontro, che ha visto la partecipazione anche del Presidente Galimberti e del Segretario Generale Chirico, rappresenta l'inizio di una più stretta collaborazione tra rappresentanza nazionale e la base associativa, per meglio affrontare e comprendere i reali problemi del distretto tessile individuando azioni e soluzioni comuni condivise. I temi affrontati sono stati il costo del lavoro, la stretta creditizia, la contraffazione, la tutela della filiera e il costo dell'energia.

Da quest'anno il premio anche alle aziende con 40 e 60 anni di fedeltà associativa

Il Premio “Fedeltà e Sviluppo Associativo” 2013

di Confartigianato
Imprese Como




Confartigianato
Imprese Como

associativa, ma anche quelle che hanno raggiunto il ragguardevole traguardo dei 40 anni e dei 60 anni di fedeltà associativa, alle quali si aggiungeranno i riconoscimenti per le aziende che si sono certificate con l'apporto di Confartigianato Imprese e le aziende che si sono particolarmente distinte nell'attività associativa e professionale.

Le domande devono pervenire entro e non oltre il prossimo 30 maggio 2013.



Anche per l'anno 2013 la Giunta Esecutiva di Confartigianato Imprese di Como ha indetto un bando aperto alle aziende artigiane associate per l'assegnazione del “Premio fedeltà e sviluppo associativo 2013” con alcune interessanti novità.

Infatti, in occasione dell'assemblea annuale dei delegati, prevista per il prossimo giugno, verranno assegnati i premi alle aziende, non solo con più di 20 anni di fedeltà

**Informazioni sulle domande:
segreteria Confartigianato Imprese Anna De Sanctis tel. 031 316.432 fax 031 278.342**

NUOVO TRANSIT CUSTOM

• LA FORZA DEL TUO LAVORO •



Il Nuovo Ford Transit Custom è International Van of The Year.

Un premio prestigioso, conquistato con la forza dei contenuti:

- costi di gestione più bassi della categoria - consumi da 6,1 l/100 km e intervalli di manutenzione ogni 2 anni/50.000 km;
- migliore capacità di carico della categoria - fino a 3 europallet e 1.400 kg di portata utile sul passo corto;
- tecnologie uniche al servizio del tuo lavoro - controllo dell'accelerazione, SYNC e assistenza al mantenimento corsia.

E in più puoi contare sulle 5 stelle EURO NCAP, il massimo riconoscimento europeo in tema di sicurezza.

NUOVO FORD TRANSIT CUSTOM 2.2 TDCi

Clima, Radio, ESP, Start&Stop e garanzia Ford Protect 5 anni/200.000km.

€ 295 al mese TAN 2,95% TAEG 3,95% con leasing Ford Credit.



International Van of The Year 2013.

Iperauto SpA

Resp. C.V. Sig. Filippo Sassi
Via Como, 23 - Cantù
tel. 031.720359 - cell. 335.8179394
e-mail: f.sassi@iperauto.it



Go Further

Tasse da pagare? Non perdere la bussola.



Con noi: **50.000** euro importo massimo
12 mesi di tempo
3% tasso minimo
50 banche convenzionate

ARTIGIAN
FIDI
LOMBARDIA




Confartigianato
Imprese Como

Artigianfidi Lombardia Società Cooperativa
Viale Roosevelt, 19 - Como - T_031 273086 - info@artigianfidi.net

Sedi territoriali
Cantù _ Erba _ Lomazzo _ Villa Guardia _ Menaggio _ Dongo _ Mozzate _ San Fedele Intelvi _ Porlezza _ Bellagio _ Mariano Comense

www.artigianfidi.net